



**Atto costitutivo di
<<DORA – Donne in Valle d'Aosta>> - Associazione di promozione sociale**

Il giorno ventisette gennaio 2011 alle ore 21,00 presso un locale del Centro Servizi Volontariato con la presente scrittura privata le Signore:

1. Rosi Viviana Simonetta, nata ad Aosta, il 28/03/1964 e residente a Gignod AO, C.F. RSOVNS64C68A326N
2. Foletto Katya, nata ad Aosta, il 30/05/1973 e residente ad Aosta, C.F. FLTKTY73E70A326R
3. Rollandin Dorothy, nata ad Aosta il 21/09/1968 e residente a Gignod AO, C.F. RLLDTH68P61A326Z
4. Schiavon Francesca nata ad Aosta il 01/05/1971, residente a Gignod AO, C.F. SCHFNC71E41A326J
5. Balbis Roberta, nata ad Aosta il 21/04/1964 residente ad Aosta, CF BLBRRT64D61A326H
6. Cane Anna, nata a Torino il 19/08/1955 e residente a Pré St. Didier AO, C.F. CNANNA55M59L219W
7. Zerega Orietta, nata a Genova il 23/11/1946 e residente ad Allein AO, C.F. ZRGRTT46S63D969O
8. Grange Teresa, nata in Argentina il 21/01/1962 e residente ad Aosta, C.F. GRNTRS62A61Z600G
9. Prisant Giacinta, nata ad Aosta il 19/09/1956 e residente ad Introd AO, C.F. PRSGNT56P59A326T
10. Sergi Alma Beatrice, nata ad Aosta il 29/11/1997 e residente ad Aosta, C.F. SRGLBT97S69A326J
11. Mensah Ranzie, nata ad Accra in Ghana il 02/01/1958 e residente ad Aosta, C.F. MNSRNZ58A42Z318G
12. Innocente Marica, nata ad Aosta il 12/03/1987 e residente ad Aosta C.F. NNCMRC98C52A326Y

Si sono riunite per costituire una Associazione di promozione sociale, denominata "DORA – Donne in Valle d'Aosta" ai sensi della Legge n. 383/2000 e della l.r. 16/2005.

Prende la parola Viviana Rosi, componente del gruppo promotore che illustra brevemente quali sono stati i desideri/esigenze manifestati dalle donne nelle riunioni che hanno preceduto la fondazione dell'Associazione:

Desideri/esigenze:

- conferenze sul pensiero femminile/femminista
- donne e teatro (corsi e spettacoli)
- cinema su donne e donne e uomini (cineforum, rassegne)
- seminari di scrittura autobiografica

- seminari di psicodramma (psicologia, ricerca di sé e espressione corporea)
- incontri di approfondimento sulla costruzione sociale dell'identità di genere rivolta in specifico a genitori, formatori, insegnanti (modelli maschile/femminile proposti a bambini/e e ragazzi/e)
- corsi di formazione per donne straniere (ad es. per bariste e cameriere)
- mostre, mercati e formazione per artigiane
- mostre e stage per artiste (qualunque settore delle arti visive)
- GAS coinvolgendo le donne agricoltrici
- corsi per avvicinare le donne alla politica attiva
- incontri su donne/lavoro/maternità
- progetti con le scuole sulla rappresentazione mediatica di uomini e donne
- banca del tempo per mettere in comune le competenze delle donne
- istituzione di un premio per tesi di laurea su tematiche di genere (non necessariamente di argomento valdostano).

Le donne presenti concordano sulle esigenze illustrate e si passa quindi alla lettura ed approvazione dello Statuto, che viene letto articolo per articolo e modificato.

L'Associazione, che non ha fini di lucro, ha lo scopo di favorire lo sviluppo delle attività di promozione sociale fornendo adeguata assistenza ai propri associati.

In particolare si propone di:

- promuovere, partecipare e sostenere iniziative rivolte alla crescita sociale, politica, economica e culturale delle donne e delle loro organizzazioni;
- promuovere una cultura del rispetto delle donne e tra i generi;
- promuovere il superamento delle diseguaglianze e la valorizzazione delle differenze;
- promuovere, affermare e sostenere l'organizzazione politica autonoma delle donne;
- sostenere in ogni ambito l'uguaglianza di opportunità e un'equa ripartizione delle risorse tra donne e uomini;
- difendere e sostenere i diritti conquistati dalle donne nella famiglia, nella società, nella politica e promuoverne di nuovi;
- valorizzare la presenza delle donne nel mondo del lavoro, tutelare i loro diritti in tale ambito e promuovere la realizzazione di condizioni di vita e di lavoro che favoriscano per le donne libere scelte per la loro vita;
- sostenere programmi di cooperazione allo sviluppo sociale, culturale ed economico delle donne in contesti regionali, nazionali ed internazionali;
- combattere ogni forma di discriminazione, di violenza e di molestie contro le donne in qualsiasi ambito vengano perpetrate;
- offrire supporto e solidarietà alle donne che subiscono violenze, discriminazioni, molestie o siano soggette a persecuzioni derivanti dalla loro appartenenza di genere;
- svolgere attività culturale, sociale e politica a sostegno dell'autodeterminazione delle donne rispetto al proprio corpo, alla maternità, alla sessualità e alle scelte di vita;
- promuovere e difendere la salute e il benessere psicofisico delle donne;
- promuovere, diffondere, sostenere e curare le elaborazioni intellettuali e le espressioni culturali e artistiche delle donne;
- promuovere una cultura della convivenza laica, democratica, non violenta, interculturale, rispettosa delle differenze e dell'ambiente e a sostegno della pace.

L'Associazione ha come principi ispiratori, analizzati dettagliatamente nell'allegato Statuto sociale, approvato all'unanimità che fa parte integrante del presente atto costitutivo: assenza di fini di lucro, esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, democraticità della struttura, elettività, gratuità delle cariche associative, gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti, sovranità dell'assemblea, possibilità di svolgere attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

La quota di sottoscrizione associativa viene stabilita in euro 15,00 (euro quindici) e si decide che verrà versata, dopo la stampa delle tessere, e della scheda di iscrizione.

Le donne passano quindi ad esaminare il logo elaborato da Raffaella Santamaria che farà, del progetto complessivo con l'elaborazione dell'immagine dell'Associazione per la sua vita associativa e promozionale, la propria tesi di laurea presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna, Viene approvata l'idea.

In base alle norme statutarie le convenute, costituendo l'Assemblea sociale, eleggono, con voto unanime, il Comitato Direttivo composto da 9 componenti, tra queste:

- 1. Orietta Zerega, Presidente;
- 2. Giacinta Prisant, Tesoriera;
- 3. Viviana Rosi, Socia;
- 4. Katya Foletto, Socia;
- 5. Marica Innocente, Socia;
- 6. Francesca Schiavon, Socia;
- 7. Rollandin Dorothy, Socia
- 8. Ranzie Mensah, Socia;
- 9. Roberta Balbis, Socia;

Le elette dichiarano di accettare le cariche.

Il Comitato Direttivo così costituito rimarrà in carica fino alla prossima Assemblea elettiva.

L'Associazione ha sede legale in Valle d'Aosta, momentaneamente presso la Presidente Orietta Zerega, Frazione Le Martinet 6 Allein AO, con la richiesta di trasferirla appena effettuata l'iscrizione presso il CSV di Aosta.

Seguono firme delle partecipanti

(Signature)

(Signature)

Alma Desobrice Sergi

Ranzie Mensah

Dorothy Rollandin

Francesca Schiavon

(Signature)

(Signature)

Marica Innocente

Katya Foletto

Marica Innocente

STATUTO

Art. 1 - Denominazione e sede legale

E' costituita a tempo indeterminato, ai sensi della Legge 383/2000 e della l.r. 16/2005, un'Associazione di promozione culturale, sociale e politica composta da donne denominata "DORA - Donne in Valle d'Aosta" con sede legale presso il CSV onlus Valle d'Aosta in via Xavier de Maistre 19 nel comune di Aosta.

Art. 2 - Obiettivi e finalità

L'Associazione non ha fini di lucro, ha carattere democratico e di promozione culturale, sociale e politica, svolge attività di utilità sociale a favore delle associate e di terzi, opera in ambito regionale, nazionale e internazionale.

Si propone di:

- promuovere, partecipare e sostenere iniziative rivolte alla crescita sociale, politica, economica e culturale delle donne e delle loro organizzazioni;
- promuovere una cultura del rispetto delle donne e tra i generi;
- promuovere il superamento delle disuguaglianze e la valorizzazione delle differenze;
- promuovere, affermare e sostenere l'organizzazione politica autonoma delle donne;
- sostenere in ogni ambito l'uguaglianza di opportunità e un'equa ripartizione delle risorse tra donne e uomini;
- difendere e sostenere i diritti conquistati dalle donne nella famiglia, nella società, nella politica e promuoverne di nuovi;
- valorizzare la presenza delle donne nel mondo del lavoro, tutelare i loro diritti in tale ambito e promuovere la realizzazione di condizioni di vita e di lavoro che favoriscano per le donne libere scelte per la loro vita;
- sostenere programmi di cooperazione allo sviluppo sociale, culturale ed economico delle donne in contesti regionali, nazionali ed internazionali;
- combattere ogni forma di discriminazione, di violenza e di molestie contro le donne in qualsiasi ambito vengano perpetrate;
- offrire supporto e solidarietà alle donne che subiscono violenze, discriminazioni, molestie o siano soggette a persecuzioni derivanti dalla loro appartenenza di genere;
- svolgere attività culturale, sociale e politica a sostegno dell'autodeterminazione delle donne rispetto al proprio corpo, alla maternità, alla sessualità e alle scelte di vita;
- promuovere e difendere la salute e il benessere psicofisico delle donne;
- promuovere, diffondere, sostenere e curare le elaborazioni intellettuali e le espressioni culturali e artistiche delle donne;
- promuovere una cultura della convivenza laica, democratica, non violenta, interculturale, rispettosa delle differenze e dell'ambiente e a sostegno della pace.

L'Associazione, per il perseguimento delle finalità sopraindicate potrà esercitare, a puro titolo di esempio, le seguenti attività, anche organizzandosi in gruppi di lavoro autonomo:

- 1) organizzare manifestazioni, convegni, seminari, dibattiti di carattere culturale, sociale

e politico, nonché spettacoli, proiezioni cinematografiche e audiovisive, mostre artistiche e artigianali, mercatini di prodotti artigianali, viaggi e quant'altro sia conforme all'oggetto sociale;

- 2) organizzare iniziative di formazione, di carattere culturale e ricreativo e stages;
- 3) realizzare, produrre e diffondere materiali informativi e divulgativi sia cartacei sia multimediali o su qualsiasi supporto e con qualsiasi strumento possa rivelarsi utile al raggiungimento degli scopi dell'Associazione;
- 4) instaurare rapporti di collaborazione con altri organismi che perseguono simili finalità per lo scambio di esperienze e il sostegno reciproco;
- 5) organizzare attività di accoglienza, consulenze specialistiche, gruppi di auto aiuto per donne;
- 6) raccogliere fondi mediante attività di autofinanziamento, sottoscrizioni pubbliche e private, richieste di finanziamenti a enti privati e pubblici;
- 7) partecipare a bandi o progetti inerenti le proprie finalità.

Art. 3 – Socie

Possono diventare Socie tutte le donne che condividano gli scopi elencati e che sottoscrivano e versino la quota associativa secondo quanto verrà stabilito dall'Assemblea.

Le Socie devono corrispondere la quota annuale nella misura e nei termini che verranno stabiliti dall'Assemblea. In caso di mancato versamento della quota annuale di rinnovo entro 14 mesi successivi all'iscrizione la Socia verrà dichiarata decaduta; la quota associativa non è cedibile né trasmissibile e non è rivalutabile.

Le donne che desiderano diventare Socie devono presentare domanda su un apposito modulo, che sarà predisposto dal Comitato organizzativo. Con la presentazione della domanda l'aspirante Socia si impegna ad ottemperare alle disposizioni del presente Statuto, dei Regolamenti e delle deliberazioni legalmente adottate dagli Organi sociali.

La presentazione della domanda dà immediatamente diritto a partecipare alle attività dell'Associazione ed alle Assemblee.

La durata dell'adesione è illimitata, fatti salvi i casi di recesso e di decadenza; è esclusa la temporaneità dell'adesione.

La decadenza delle Socie avviene:

- a) In caso di mancato pagamento della quota annuale entro il termine di 14 mesi dal pagamento precedente;
- b) Dimissioni: le Socie possono recedere in qualsiasi momento dall'Associazione con comunicazione scritta indirizzata al Comitato organizzativo a far tempo dalla data di ricevimento della lettera stessa;
- c) Decesso;
- d) Esclusione: con delibera del Comitato organizzativo per quelle Socie che contravvengono ai principi ispiratori dello Statuto, ai Regolamenti e alle deliberazioni legalmente adottate dagli Organi sociali. La deliberazione dovrà essere comunicata all'interessato a mezzo lettera raccomandata entro trenta giorni dalla decisione. Contro ogni provvedimento di espulsione è ammesso ricorso al Presidente entro trenta giorni, sul quale decide in via definitiva la prima assemblea dei soci.

Nessun diritto può essere vantato dalle Socie recedute o decadute.

L'attività svolta dalle Socie in favore dell'Associazione è prestata a titolo gratuito; può essere previsto un rimborso spese.

Nell'ottica di stimolare e valorizzare il rapporto e lo scambio tra i generi e le generazioni è prevista la possibilità che persone di sesso maschile e minorenni di entrambi i sessi si iscrivano all'Associazione in qualità di *simpatizzanti*.

In caso di richiesta di adesione da parte di un minorenne, si renderà necessario l'assenso scritto da parte di chi ne fa le veci.

I simpatizzanti non prendono parte agli Organi dell'Associazione.

Le socie hanno il diritto di:

- eleggere gli organi sociali;
- essere informate sulle attività dell'associazione;
- controllo sull'andamento dell'associazione come stabilito dalle leggi e dallo statuto.

Tutte le socie hanno uguali diritti di voto e di eleggibilità.

Le socie hanno il dovere di:

- osservare le norme del presente statuto e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- versare la quota sociale annuale;
- mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'associazione.

Art. 4 - Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- L'Assemblea delle Socie
- il Comitato organizzativo
- La Presidente
- La Tesoriera.

Art. 5 - Assemblea

L'Assemblea è sovrana.

Le delibere assunte secondo le norme previste dal presente Statuto vincolano tutte le Socie aderenti, anche se assenti o dissenzienti.

L'Assemblea viene convocata dal Comitato organizzativo con avviso affisso nella sede sociale per dieci giorni consecutivi prima della data stabilita per l'adunanza e con avviso da inviarsi almeno dieci giorni prima della data stabilita per l'adunanza al domicilio delle Socie, all'indirizzo comunicato per iscritto dalla Socia all'atto dell'iscrizione o successivamente, con qualsiasi mezzo (lettera raccomandata, fax, e-mail od altro) idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento.

Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. Può essere prevista una data di seconda convocazione che non potrà tenersi nello stesso giorno della prima.

Le Socie possono, mediante delega scritta, farsi rappresentare solo da un'altra Socia. Ciascuna Socia non può essere portatrice di più di una delega.

Copia di tutte le delibere dell'Assemblea sono depositate presso la sede sociale e sono a disposizione delle Socie, le quali hanno facoltà di chiederne copia.

Art. 6 - Convocazione e costituzione delle Assemblee

L'Assemblea delle Socie può essere ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata:

- almeno una volta l'anno per l'approvazione del rendiconto consuntivo entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio,

- quando ne fa espressa richiesta almeno un terzo delle Socie,
- in qualunque caso quando un terzo delle componenti del Comitato organizzativo lo ritenga necessario.

In caso di particolari esigenze l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del rendiconto potrà essere convocata nel più ampio termine di sei mesi.

L'Assemblea straordinaria può essere convocata dal Comitato organizzativo ogni qualvolta questi lo ritenga necessario o su richiesta di almeno un terzo delle Socie.

L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria è valida in prima convocazione solo se sono presenti o rappresentati almeno due terzi delle Socie ed in seconda convocazione qualunque sia il numero delle Socie presenti o rappresentate.

In mancanza di formale convocazione, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentate tutte le Socie aventi diritto di voto e le componenti del Comitato organizzativo, la Presidente e la Tesoriera se assenti abbiano dichiarato per iscritto di essere informate di tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea e di non opporsi alla trattazione degli stessi.

E' facoltà del Comitato organizzativo convocare l'Assemblea anche in un luogo diverso dalla sede dell'Associazione, purché in Valle d'Aosta.

Art. 7 – Assemblea ordinaria

L'Assemblea ordinaria:

- a) approva il bilancio consuntivo;
- b) discute ed approva i programmi di attività;
- c) nomina le componenti del Comitato organizzativo, la Presidente e la Tesoriera
- d) delibera la sostituzione delle componenti del Comitato organizzativo, della Presidente e della Tesoriera che rendessero vacante la carica per dimissioni, decadenza o morte;
- e) delibera sull'ammissione dei simpatizzanti;
- f) stabilisce l'ammontare della quota associativa per ogni esercizio;
- g) prende atto della decadenza delle socie nel caso previsto dal precedente articolo 3 lettera b;
- a) approva ogni eventuale Regolamento che possa rendersi necessario per il raggiungimento degli scopi sociali ed il buon funzionamento dell'Associazione;
- b) può deliberare l'adesione ad altre associazioni, comitati ecc. la cui azione concorra al perseguimento delle finalità statutarie, scegliendo la rappresentante tra quelle Socie che abbiano maggior competenza;
- c) può deliberare la costituzione di parte civile dell'Associazione, oltre che per tutelare gli eventuali diritti lesi dell'Associazione stessa, ogni qual volta ritenga che la lesione dei diritti di una singola donna comprometta anche i diritti e le finalità dell'Associazione.

Le delibere sono valide con il consenso della maggioranza delle Socie presenti o rappresentate.

Art. 8 – Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria:

- a) delibera le modifiche da apportare allo Statuto;
- b) delibera lo scioglimento o la liquidazione della Associazione.

Le delibere sono valide con il voto favorevole dei tre quinti (sessanta per cento) delle Socie presenti o rappresentate.

Art. 9 – Comitato organizzativo

Il Comitato organizzativo è composto da un minimo di cinque ad un massimo di nove

Socie (comprese la Presidente e la Tesoriera) elette dall'Assemblea ordinaria.

Le componenti del Comitato organizzativo durano in carica due anni, sono rieleggibili e le loro cariche sono gratuite; può essere previsto un rimborso spese.

Il Comitato organizzativo svolge le seguenti attività:

- a) cura l'esecuzione delle delibere delle Assemblee;
- b) convoca l'Assemblea delle Socie;
- c) predispone l'elenco delle Socie che non avendo versato la quota annuale entro i termini stabiliti risultano decadute;
- d) elabora il rendiconto consuntivo dal quale devono risultare i beni, i contributi e i lasciti ricevuti;
- e) cura la gestione dell'Associazione, può compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che comunque rientrino negli scopi dell'Associazione, fatta eccezione per quelli che a norma di legge e del presente Statuto sono di esclusiva competenza dell'Assemblea;
- f) predispone il Regolamento per la gestione della sede e ogni altro eventuale Regolamento che possa rendersi necessario per il raggiungimento degli scopi sociali ed il buon funzionamento dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ordinaria delle Socie;
- g) può nominare la/le responsabili di eventuali progetti tra le Socie che abbiano maggior competenza in materia;
- h) è incaricato di mediare nelle eventuali controversie riguardanti l'Associazione che possano insorgere tra le Socie;
- i) ha facoltà di deliberare il trasferimento della sede nell'ambito del territorio regionale.

Art. 10 – Convocazione del Comitato organizzativo

Il Comitato organizzativo viene convocato dalla Presidente o su richiesta di almeno 1/3 delle componenti del Comitato stesso; le convocazioni possono essere effettuate con ogni mezzo possa rivelarsi utile (telefono, posta elettronica o quant'altro) almeno tre giorni prima della seduta.

La riunione del Comitato è valida se è presente la maggioranza delle componenti elette.

Le delibere sono prese a maggioranza delle componenti presenti. A parità di voto, nelle votazioni palesi, prevale il voto della Presidente.

Il Comitato organizzativo è comunque validamente costituito quando siano presenti tutte le Socie che ne fanno parte, anche se non sono rispettate le modalità di convocazione sopra esposte.

Art. 11 – La Presidente e la Tesoriera vengono elette dalla Assemblea delle socie, esse fanno parte di diritto del Comitato organizzativo. La Presidente può essere rieletta una sola volta consecutivamente.

Le loro cariche sono gratuite; può essere previsto un rimborso spese.

Art. 12 – La Presidente

Ha la legale rappresentanza dell'Associazione, stipula contratti e firma la corrispondenza che impegni comunque l'Associazione, rappresenta in giudizio l'Associazione.

Art. 13 - Tesoriera

Cura la riscossione delle entrate e il pagamento delle spese ed in genere ogni atto contenente una attribuzione o diminuzione del patrimonio dell'Associazione, cura la tenuta dei libri cassa e tutti i documenti che specificatamente riguardano il servizio

affidatole, cura la verbalizzazione dell'Assemblea e delle riunioni del Comitato organizzativo.

La Tesoriera ha facoltà di aprire conti bancari, di emettere ed incassare assegni, vaglia, cambiali, tratte o altri mezzi di pagamento, di provvedere a riscuotere da enti pubblici e privati contributi e somme erogate a qualsiasi titolo all'Associazione, con facoltà di rilasciare liberatorie quietanze ad Enti pubblici e privati.

Art. 14 – Patrimonio dell'Associazione

L'Associazione trae le risorse economiche per il suo finanziamento e per lo svolgimento della sua attività da:

- a) quote e contributi delle Socie;
- b) eredità, donazioni e legati;
- c) contributi dello Stato, delle Regioni, di enti locali, di soggetti pubblici e privati, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini istituzionali;
- d) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi in convenzione;
- f) proventi delle cessioni di beni e servizi alle Socie e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, professionale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- g) erogazioni liberali delle Socie e di terzi;
- h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- i) altre entrate compatibili con le finalità dell'associazionismo di promozione sociale.

Il patrimonio dell'Associazione sotto qualsiasi forma deve essere destinato esclusivamente ai fini e per gli scopi previsti dallo Statuto.

In nessun caso potranno essere distribuiti anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la distribuzione o la destinazione non siano imposte dalla legge.

Art. 15 – Rendiconto

Gli esercizi sociali si chiudono al trentuno dicembre di ogni anno.

Entro quattro mesi dalla fine di ogni esercizio il Comitato organizzativo procederà alla formazione del rendiconto annuale economico e finanziario consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

I rendiconti approvati dall'Associazione vengono depositati presso la sede sociale; le Socie hanno facoltà di consultarli e chiederne copia.

In caso di particolari esigenze l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del rendiconto potrà essere convocata nel più ampio termine di sei mesi.

Il rendiconto consuntivo redatto dal Comitato organizzativo sarà tenuto a disposizione delle Socie, presso i locali della sede, per dieci giorni consecutivi prima dell'Assemblea ordinaria convocata per la sua approvazione in modo che le Socie possano prenderne visione.

Gli eventuali avanzi di gestione devono essere reinvestiti a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

Art. 16 – Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria secondo le

modalità di cui agli articoli 6 e 8, la quale provvederà alla nomina di una donna quale Liquidatrice, scelta preferibilmente tra le Socie.

Il patrimonio sociale dovrà essere devoluto ad altra associazione o ente affine per finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità secondo quanto previsto dalla legge, salvo diversa disposizione imposta dalla legge stessa.

Art. 17 - Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto si richiamano le norme di legge in materia con particolare riferimento al codice civile, alla legge n. 383/2000, alla legislazione regionale in materia di associazionismo di promozione sociale.



Registrato ad AOSTA il 01/03/2011 al N° 1135
serie 3 Esatti Euro TRECENTOQUARANTASEI
(€ 346,36)

IL CAPO AREA SERVIZI

A handwritten signature in blue ink, appearing to be "M. P.", written over the printed text "IL CAPO AREA SERVIZI".